

**Piano degli indicatori
e
dei risultati attesi di bilancio**

Preventivo 2020

IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo le amministrazioni pubbliche devono presentare un documento denominato **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** al fine di illustrare gli obiettivi della spesa e di misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

L'art. 19, comma 2, del d. lgs. 91/2011 ha disposto l'inserimento nel Piano delle informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento a ciascun programma di spesa del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e degli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012 definisce le **Missioni** delle Amministrazioni pubbliche come *“le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ed esse destinate”*. *Ciascuna amministrazione [...] individua tra le missioni del bilancio dello Stato quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.*

Per le Camere di Commercio, il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica, ha individuato le seguenti missioni:

- Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”;
- Missione 012 – “Regolazione del mercato”;
- Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”;
- Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”;
- Missione 033 – “Fondi da ripartire”

All'interno di ciascuna missione le amministrazioni individuano i **Programmi** intesi come *“gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche”*.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 9.6.2015 Prot. n. 0087080, ha comunicato che, già a partire dall'assestamento di bilancio, è necessario procedere alla ridenominazione di due programmi. In particolare:

- 1) la denominazione del programma 011.005 *“Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà intellettuale”* è stata modificata in *“Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”*;
- 2) con riferimento al programma 032.004 *“Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”*, il contenuto di quest'ultimo corrisponde al programma 032.003 *“Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”* previsto per le amministrazioni centrali dello Stato; pertanto per ragioni di uniformità anche le camere di commercio devono far rientrare le relative attività nel programma 032.003 anziché nel programma 032.004.

Gli elementi di scenario socio-economico

Il quadro macroeconomico internazionale a ottobre 2019

Dopo aver rallentato bruscamente nella seconda metà del 2018, il profilo dell'economia mondiale rimane alquanto debole. Secondo gli analisti del Fondo Monetario Internazionale, particolarmente preoccupante, al momento, è l'andamento della produzione industriale, tornata su livelli che non si vedevano dalla crisi finanziaria del 2008. Più in generale, gli effetti dei dazi imposti dagli USA e delle misure compensative attivate dai paesi coinvolti, i fattori geopolitici destabilizzanti (*Brexit*, crisi politica in Argentina e Venezuela, venti di guerra in Siria) e il rallentamento dell'economia cinese, continuano a influenzare negativamente il ciclo e il commercio mondiale. L'incertezza sul futuro del sistema degli scambi e sull'effettivo grado di cooperazione internazionale conseguibile nei prossimi mesi stanno mettendo a dura prova la fiducia degli operatori (*business confidence*), le decisioni di investimento e il volume del commercio mondiale. In tale contesto,

la politica monetaria negli Stati Uniti e nell'area dell'euro è rimasta comunque espansiva, nel tentativo di contenere gli effetti di queste tensioni sui mercati finanziari. La *Federal Reserve*, dopo aver tagliato a luglio, per la prima volta in dieci anni, il tasso sui *federal funds*, a settembre ha approvato un'ulteriore diminuzione di 0,25 punti percentuali. Nello stesso mese, anche la *Bce* ha ridotto il tasso sui depositi delle banche e ha dichiarato che la politica monetaria rimarrà

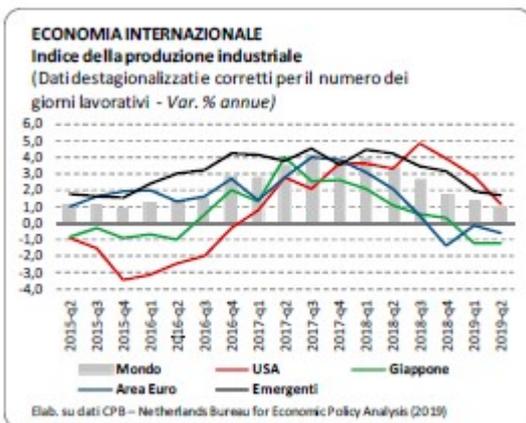
accomodante finché le prospettive di inflazione non saranno vicine al 2%.

La crescita mondiale dovrebbe pertanto assestarsi attorno al +3,0% nel 2019, ovvero sul livello più basso dal 2008-09 e ben 0,3 punti percentuali al di sotto delle previsioni formulate ad aprile. Tra le economie avanzate la crescita 2019 sarà significativamente più bassa di quanto sperimentato nel 2017-18 nell'area euro, in Nord America e presso alcune economie minori asiatiche (Corea, Taiwan, Singapore). Come

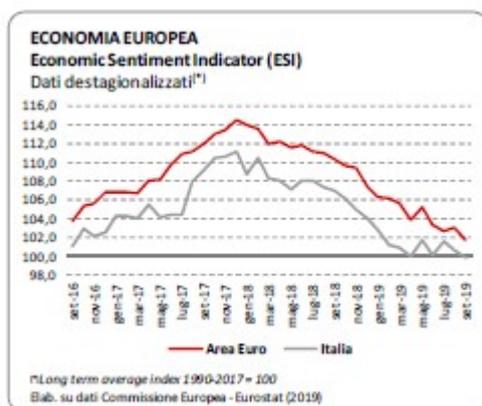
detto poc'anzi la previsione negativa sconta gli effetti della frenata dell'attività industriale che, a sua volta, risente del progressivo indebolimento della domanda estera (compresa quella cinese), delle

	CRESCITA DEL PIL			Revisione previsioni rispetto ottobre 2019	
	Stime	Previsioni		2019	2020
	2018	2019	2020		
MONDO	3,6	3,0	3,4	-0,3	-0,2
Economie avanzate	2,3	1,7	1,7	-0,1	0,0
USA	2,9	2,4	2,1	0,1	0,2
Area Euro	1,9	1,2	1,4	-0,1	-0,1
Germania	1,5	0,5	1,2	-0,3	-0,2
Francia	1,7	1,2	1,3	-0,1	-0,1
Italia	0,9	0,0	0,5	-0,1	-0,4
Spagna	2,6	2,2	1,8	0,1	-0,1
Regno Unito	1,4	1,2	1,4	0,0	0,0
Giappone	0,8	0,9	0,5	-0,1	0,0
Economie emergenti	4,5	3,9	4,6	-0,5	-0,2
Russia	2,3	1,1	1,9	-0,5	0,2
Cina	6,6	6,1	5,8	-0,2	-0,3
India	6,8	6,1	7,0	-1,2	-0,5
Brasile	1,1	0,9	2,0	-1,2	-0,5

Elaborazioni su dati IMF - WEO (ottobre 2019)



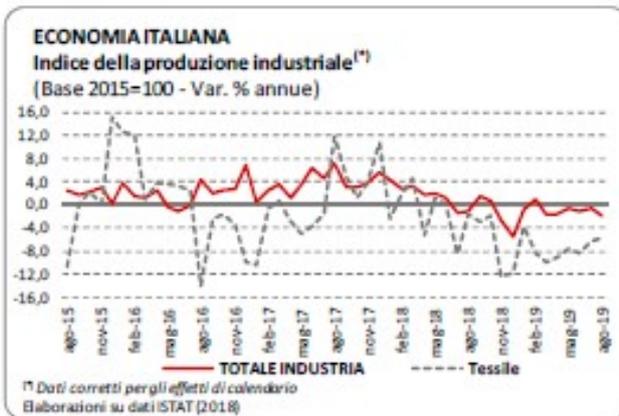
crescenti tensioni commerciali e del cattivo momento attraversato dal mercato dell'auto che penalizza pesantemente le economie tedesca e italiana. Gli ultimi dati disponibili confermano un rallentamento dell'economia dell'area euro che, a settembre, è cresciuta dello 0,2% a fronte del +0,4% registrato nel primo trimestre. Il rallentamento dell'attività economica è stato in effetti più marcato in Germania (-0,1% nel secondo trimestre rispetto a +0,4% nel primo), mentre Francia e Spagna continuano a crescere a tassi relativamente più elevati ma comunque in decelerazione. Il ciclo dovrebbe recuperare leggermente nel 2020 (+3,4% la crescita mondiale attesa dal Fondo Monetario Internazionale) grazie soprattutto al rinnovato slancio di alcune economie emergenti in America Latina, Medio Oriente ed Europa Orientale, mentre le previsioni rimangono molto prudenti per il gruppo delle c.d. "economie sistemiche" (Stati Uniti, area euro, Cina e Giappone che, congiuntamente considerate, rappresentano poco meno della metà del prodotto mondiale). In



particolare, la persistenza di un quadro di difficoltà per l'area euro appare sostanzialmente confermata anche dagli indicatori compositi sull'andamento dell'economia e sul clima di fiducia. A settembre l'indice *€-coin* è diminuito ulteriormente, attestandosi su livelli coerenti con una crescita economica modesta nell'area. Nello stesso mese, l'*Economic sentiment indicator (ESI)* della Commissione europea ha registrato una flessione, da 103,1 a 101,7, dovuta al forte calo della fiducia nel

comparto manifatturiero e alle flessioni nel commercio al dettaglio e nelle costruzioni.

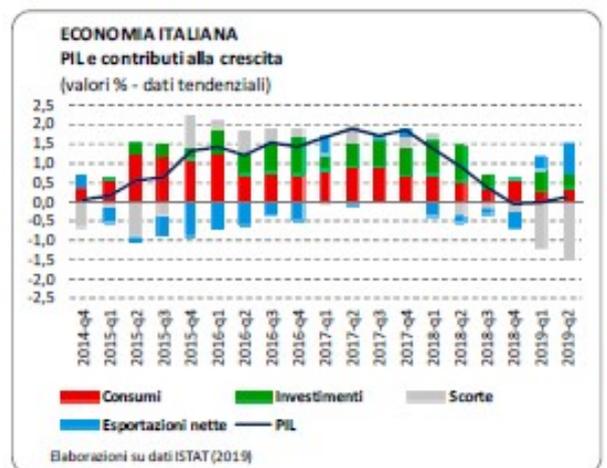
L'economia italiana



Per quanto riguarda l'Italia occorre anzitutto osservare che alle indicazioni tutto sommato confortanti che provengono dal versante finanziario e della tenuta dei conti pubblici si contrappone un andamento ancora stagnante della congiuntura. Durante l'estate un insieme di circostanze favorevoli (abbattimento dello *spread*, andamento inferiore alle attese degli esborsi per "Quota 100" e crescita degli incassi IVA) aveva infatti permesso di attuare una

correzione di bilancio relativamente "indolore" (portando l'obiettivo del deficit per il 2019 dal 2,4 al 2,0 percento del PIL) e di semplificare notevolmente, almeno sulla carta, il percorso che avrebbe portato in autunno alla definizione della Legge di Bilancio 2020. Buone notizie, insomma, che hanno contribuito a far emergere una visione meno negativa delle prospettive per la nostra economia rispetto a quella prevalente a inizio anno. I dati di contabilità nazionale diffusi dall'Istat a fine agosto, e parzialmente rivisti a inizio ottobre, hanno tuttavia confermato una crescita prossima allo zero (+0,1% sia in termini congiunturali che in termini tendenziali) dell'economia italiana nel secondo trimestre 2019, allungando di fatto una scia di stagnazione dell'attività economica che si protrae da metà 2018.

Dal punto di vista degli andamenti settoriali, la fase di frenata è stata guidata inizialmente dall'industria, che, in linea con quanto osservato a livello internazionale, è entrata in una vera e propria recessione sin dall'inizio del 2018. A partire da quest'anno, inoltre, anche i servizi privati hanno iniziato a contrarsi, per cui la crescita per il complesso dell'economia si è mantenuta intorno allo zero grazie all'apporto di comparti tradizionalmente meno ciclici, come l'agricoltura e i servizi pubblici, oltre alle costruzioni. L'analisi della domanda, d'altro canto, evidenzia soprattutto una frenata delle componenti interne (consumi, investimenti e scorte) che, tra le altre cose, ha determinato una marcata decelerazione delle importazioni. Nel corso del 2019 le esportazioni hanno invece mantenuto un andamento abbastanza positivo, più vivace di quello che si poteva presumere sulla base dei dati di commercio estero e



dell'andamento delle *survey* presso le imprese (che denunciavano un crollo degli ordinativi dall'estero) e l'avanzo dei conti con l'estero continua quindi ad aumentare.

Sulle prospettive per i prossimi mesi gravano le incognite dettate dall'andamento del mercato del lavoro le cui variabili, seppur con qualche trimestre di ritardo, iniziano a seguire la decelerazione dell'attività economica. Occorre poi prendere atto del ruolo assolutamente eccezionale assunto, nell'ambito della frenata della domanda interna, dal decumulo delle scorte da parte delle imprese. Al di là di eventuali errori di stima (che potrebbero condurre ad una parziale attenuazione dell'entità di questa contrazione in sede di revisione dei dati di contabilità nazionale), l'andamento negativo delle scorte registrato negli ultimi trimestri potrebbe suggerire una interpretazione della frenata dell'economia italiana che enfatizza la reazione delle imprese rispetto all'incertezza e ai rischi di andare incontro a problemi di accesso al credito; l'esigenza di migliorare le condizioni di liquidità delle imprese giustificerebbe quindi l'intensità del ridimensionamento dei magazzini. Questa lettura potrebbe indurre a guardare con moderato ottimismo alle prospettive, almeno nella misura in cui in futuro la fase di miglioramento del ciclo potrebbe venire a sua volta accelerata dal processo di ricostituzione delle scorte.

La situazione economica a Prato e le prospettive per i prossimi mesi

La spinta moderatamente espansiva che aveva caratterizzato la prima parte del 2018, e che aveva consentito di chiudere l'anno con un bilancio in complesso comunque positivo, sembra essersi ormai esaurita anche per l'economia pratese. I segnali di rallentamento del ciclo emersi in primavera si sono infatti rinforzati con il trascorrere dei mesi, deteriorando il quadro congiunturale e mantenendo su livelli alquanto modesti l'evoluzione degli indicatori di natura strutturale.

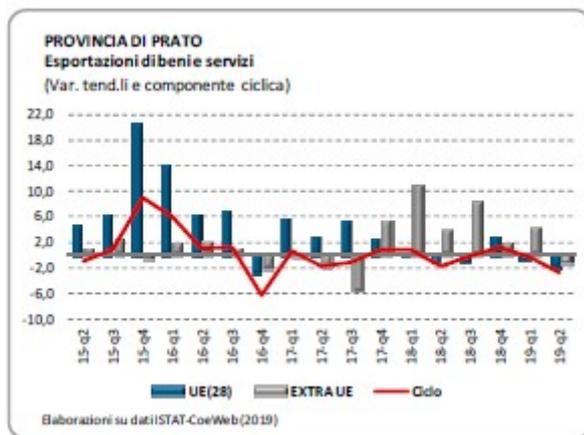
Riguardo al primo aspetto occorre anzitutto osservare l'andamento negativo della produzione industriale che ha registrato, nel secondo trimestre 2019, una diminuzione tendenziale del -3,4% rispetto ai livelli del secondo trimestre 2018. Il dato, che appare comunque coerente con le difficoltà dell'industria riscontrate a livello internazionale e nazionale descritte in precedenza, è il risultato di saldi negativi che stanno affliggendo praticamente tutti i principali settori della manifattura pratese. Nel tessile (-3,3% la contrazione della produzione a livello aggregato nel secondo trimestre 2019) il rallentamento ha in effetti interessato tutti i comparti. A fronte di un primo trimestre ancora positivo (+3,1%) e di un buon 2018 (+4,8% la variazione media annua 2018 su 2017), la produzione di filati registra, tra aprile e giugno 2019, una flessione tendenziale pari al -2,4%; peggiora ulteriormente l'andamento della produzione per le aziende del conto terzi tessile (-5,9% nel secondo trimestre, che si somma al -5,1% riscontrato nel primo), mentre più contenuta appare la flessione tra i produttori di tessuti (-0,6%) dato, quest'ultimo, che consente al momento di

mantenere ancora in territorio leggermente positivo (+2,2%) la variazione media annua della produzione riferita ai primi sei mesi del 2019. Per il terzo trimestre consecutivo si contrae inoltre la produzione industriale nella meccanica (-2,2% l'ultimo dato aprile-giugno 2019), così come sembra essersi ormai interrotta la forte crescita dei livelli di attività sperimentata a partire da inizio 2017 dai produttori di articoli di abbigliamento e maglieria (-4,8% la flessione tendenziale nel primo trimestre e -5,0% nel secondo). Sempre in territorio negativo (-3,3%), infine, si è chiuso il trimestre anche per il raggruppamento dei c.d. "altri settori" (alimentari, plastica, chimica e produzione di mobili e articoli per la casa).

In parziale controtendenza rispetto a quanto riscontrato con riferimento al complesso dell'economia italiana, il rallentamento dell'attività produttiva sperimentato a Prato in questi primi mesi del 2019 è da ascrivere principalmente al peggior andamento degli scambi con l'estero. Il ridimensionamento del portafoglio ordini estero (- 3,5% nel secondo trimestre) espresso nei giudizi raccolti presso gli operatori trova infatti una sostanziale conferma nell'andamento negativo delle esportazioni di manufatti nel periodo compreso tra aprile e giugno 2019. Dopo un inizio d'anno ancora moderatamente positivo l'export ha subito una flessione abbastanza importante nel secondo trimestre (-1,9%) che ha interessato, con la sola

PROVINCIA DI PRATO Esportazioni di manufatti (variazioni tendenziali annue)			
	2018	2019-q1	2019-q2
MONDO	1,1	0,8	-1,9
Unione europea (28)	-1,2	-1,0	-2,1
Area euro	-1,9	-0,8	-1,0
Francia	-0,6	11,2	2,5
Germania	-3,5	-5,5	-4,3
Spagna	-3,0	-10,1	-2,3
Regno Unito	-0,4	9,9	-3,9
Paesi europei non Ue	1,6	-8,9	-6,7
Stati Uniti	6,8	20,9	-5,4
Giappone	9,0	26,6	53,3
BRICS	0,4	-7,7	-3,2
Russia	-20,8	-15,1	-5,0
Cina	10,4	-3,4	-7,8

Elaborazioni su dati ISTAT-CoeWeb (2019)



eccezione di Francia e Giappone, tutti i principali mercati di sbocco. Anche lo sviluppo della componente ciclica delle esportazioni, che presenta comunque un andamento abbastanza piatto già da diversi trimestri, si è assestata su livelli negativi da inizio 2019, così come assai prudenti appaiono al momento

le aspettative degli operatori per la raccolta ordini nel terzo trimestre (-7 il saldo ottimisti-pessimisti per ciò che riguarda il portafoglio estero¹⁰).

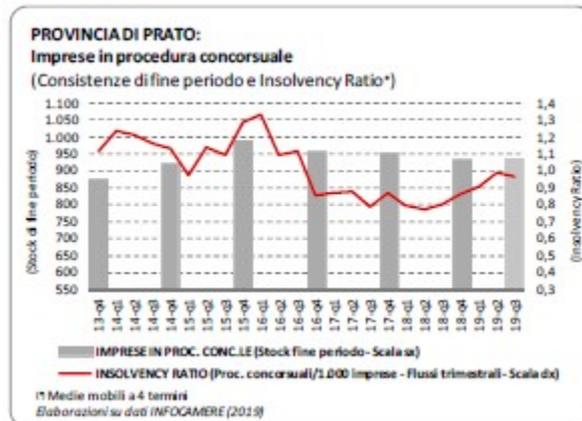
Come accennato in precedenza, il ripiegamento del ciclo concorre (anche) a dilatare ulteriormente la fase di stagnazione di alcuni indicatori di natura strutturale. E'

PROVINCIA DI PRATO Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera (Var. tendenziali annue)			
	2018	2019	
		(q1)	(q2)
PRODUZIONE	+2,5	-0,9	-3,4
Tessile	+1,6	-0,5	-3,3
Abbigliamento e Maglieria	+7,4	-4,6	-5,0
Meccanica	+2,1	-1,7	-2,2
Altro	+3,8	+0,8	-3,3
ORDINI ESTERO	+3,0	+1,6	-3,5
ORDINI ITALIA	+1,4	-0,7	-5,7
EXPORT MANIFATT.	+1,1	+0,8	-1,9
PREVISIONI OCCUPAZIONE¹⁰	+3,5	+4,0	-3,0

¹⁰ saldo risposte: "in aumento" - "in diminuzione"

Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord e ISTAT (2019)

questo, ad esempio, il caso della dinamica di sviluppo della base imprenditoriale che presenta, ancora una volta, un tasso di crescita prossimo (se non addirittura inferiore) allo zero. Occorre tuttavia osservare, ma anche questo non rappresenta un elemento di particolare novità, che la variazione nulla della consistenza delle imprese attive al 30 giugno 2019 registrata a livello aggregato è comunque il risultato (inteso meramente come somma algebrica) di processi di riconversione e riorganizzazione del tessuto produttivo pratese in atto ormai da tempo. Da una parte, infatti, prosegue la crescita del numero delle società di capitale attive (+2,2% rispetto a fine 2018), mentre risultano in flessione tutte le altre forme giuridiche che, generalmente, sono espressione di soluzioni meno strutturate sotto il profilo organizzativo e gestionale; dall'altra, ovvero dal punto di vista dell'articolazione settoriale, dati evidenziano un rinnovato slancio nello sviluppo delle imprese dedite ai servizi (+1,6%) e alle attività turistiche, ricettive e di ristorazione (+1,6%) che, di fatto, bilancia la contrazione del numero di aziende attive appartenenti ai settori più tradizionali, almeno per quella che è l'esperienza "storica" dell'imprenditoria locale (manifatturiero, -0,2%; costruzioni, -0,6%; commercio, -1,3%).



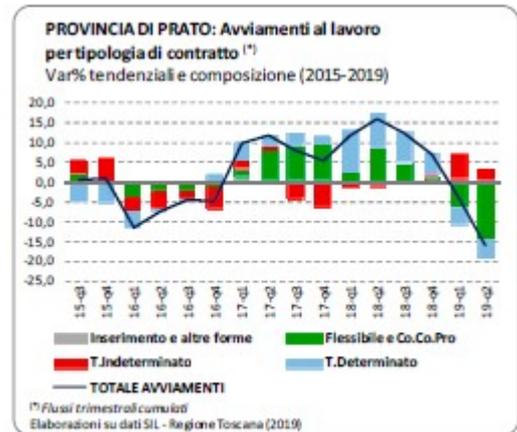
PROVINCIA DI PRATO - Imprese attive iscritte alla C.C.I.A.A. di Prato per settore e forma giuridica (30/06/2019) (Valori assoluti e variazioni % rispetto al 31/12/2018)										
	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	40	-2,4	104	2,0	425	-3,4	6	0,0	575	-2,4
Manifatturiero	1.901	1,2	916	-2,4	5.345	-0,2	28	-6,7	8.190	-0,2
Industrie tessili	806	0,0	411	-2,6	752	0,0	0	..	1.969	-0,6
Confezioni	506	6,1	111	-7,5	3.737	0,3	1	-50,0	4.355	0,7
Costruzioni	769	1,7	434	-0,9	2.566	-1,2	97	-1,0	3.866	-0,6
Commercio	1.393	1,2	1.058	-2,8	4.611	-1,6	19	0,0	7.081	-1,3
Grossisti e intermediari	873	0,9	404	-4,0	2.439	-0,9	10	0,0	3.726	-0,9
Dettaglio	350	1,2	465	-3,1	1.883	-2,3	8	0,0	2.706	-2,0
Alloggio e ristorazione	352	3,8	340	-4,2	515	4,5	43	0,0	1.250	1,6
Servizi	2.782	3,6	1.892	-1,1	2.865	2,0	336	-1,2	7.875	1,6
Trasporti	140	6,9	49	-2,0	250	-1,2	64	-4,5	503	0,4
Attività informatiche	275	5,0	132	-2,2	164	4,5	3	-25,0	574	2,9
Credito e assicurazioni	106	1,9	54	-1,8	414	-0,2	0	..	574	0,0
Attività immobiliari	1.391	2,5	1.034	-0,9	244	2,1	21	-4,5	2.690	1,1
Altre attività di servizi	72	2,9	265	0,8	784	1,3	17	6,3	1.138	1,3
Imprese non classificate	1	-85,7	0	-100,0	0	-100,0	1	0,0	2	-83,3
TOTALE	7.238	2,2	4.744	-1,9	16.327	-0,3	530	-1,3	28.839	0,0

Fonte: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2019)

L'analisi condotta sulla demografia imprenditoriale ha inoltre permesso di evidenziare qualche altro elemento di tensione probabilmente riconducibile al contesto generalmente poco brillante che ha caratterizzato la fine del 2018 e la prima metà del 2019. Se infatti i flussi di imprese che avviano procedure di scioglimento e/o liquidazione sembrerebbero essersi in parte stabilizzati, maggiori preoccupazioni provengono invece dal versante del tasso di insolvenza che, nell'esprimere la probabilità che un'azienda si trovi nelle condizioni di non poter far fronte ai propri impegni, da qualche trimestre a questa parte ha ripreso a crescere.

I dati relativi al mercato del credito, d'altro canto, presentano uno sviluppo dei prestiti concessi al settore privato che si mantiene in territorio negativo, soprattutto per ciò che concerne il comparto produttivo (-1,9% la variazione annuale a giugno 2019 degli impieghi lordi erogati in favore delle imprese e famiglie produttrici). In prima istanza, questo andamento potrebbe essere il riflesso di una certa debolezza della domanda riconducibile, a sua volta, in parte alla battuta d'arresto del ciclo e, in parte, al crescente ricorso a politiche di autofinanziamento poste in essere dalle imprese. Non è tuttavia da escludere, in linea di principio, anche il permanere di condizioni piuttosto selettive nelle politiche di concessione. In effetti, una parziale conferma a quest'ultima ipotesi potrebbe venire dal versante del progressivo riequilibrio del portafoglio delle banche, che trova riscontro nel notevole ridimensionamento del volume dei crediti deteriorati (sia in termini di consistenza che di flussi) in atto ormai da almeno un biennio.

Il mercato del lavoro, infine, evidenzia una flessione piuttosto decisa dei flussi di avviamento, che hanno cominciato a rallentare già a partire dalla seconda metà del 2018 per poi collocarsi su valori tendenziali negativi durante i primi sei mesi 2019. Segnali di cedimento del mercato del lavoro sono evidentemente destinati a suscitare preoccupazioni, se non altro per le conseguenze che potrebbero derivare, da un loro protrarsi, in termini di reddito disponibile e capacità di spesa. Occorre tuttavia osservare, come elemento positivo, che la riduzione ha riguardato soprattutto le forme di inserimento flessibili a termine, mentre sembrano al momento tenere gli inserimenti al lavoro con contratto a tempo indeterminato. Sotto il profilo qualitativo qualche ulteriore elemento di riflessione proviene inoltre dal lato della domanda: le imprese continuano infatti a



PROVINCIA DI PRATO
Prestiti al comparto produttivo
(mln. € al 30/06/2019 e var. % su anno precedente^(*))

	mln. €	var. %
INDUSTRIA	1.275,0	-3,1
COSTRUZIONI	510,0	-5,7
SERVIZI	2.275,0	-0,6
TOTALE PRATO	4.151,0	-1,9
TOSCANA	53.122,0	-1,6

(*) Tasso di variazione dei prestiti corretto per le operazioni di cartolarizzazione, cessioni e riclassificazioni
Elaborazioni su dati Banca d'Italia - Segnalazioni di vigilanza (2019)

e/o

dichiarare una certa difficoltà nel reperire le figure che cercano. I dati raccolti dal sistema camerale italiano nell'ambito delle rilevazioni mensili del Sistema Informativo Excelsior confermano che a Prato questa difficoltà riguarda mediamente il 30-40 per cento degli inserimenti programmati dalle aziende, con punte talvolta significativamente superiori al 50% se si tratta di figure per le quali è richiesto un livello di specializzazione, soprattutto di tipo tecnico, medio alto.

Riferimenti bibliografici

BANCA D'ITALIA, *Bollettino Economico*, Numero 4 -2019, Roma, 18 ottobre 2019

BANCA D'ITALIA, *L'economia della Toscana – Rapporto Annuale*, Economie Regionali, Numero 9, Firenze,

18 giugno 2019

CPB - NETHERLANDS BUREAU FOR ECONOMIC POLICY ANALYSIS, *World Trade Monitor*,

(<https://www.cpb.nl/en/worldtrademonitor>), Updated 20 settembre 2019

CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD - *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel primo trimestre 2019 (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero)*, n. 29, maggio 2019

CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD - *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel secondo trimestre 2019*

(*Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero*), n. 30, settembre 2019

EUROSTAT, *Newsrelease euroindicators*, n. 155/2019, 14 ottobre 2019

EUROSTAT, *Newsrelease euroindicators*, n. 157/2019, 16 ottobre 2019

IFO-ISTAT-KOF, *Rallentamento della crescita del Pil nel secondo trimestre*, Eurozone Economic Outlook,

26 giugno 2019

IFO-ISTAT-KOF, *Prospettive di crescita debole per l'area dell'euro*, Eurozone Economic Outlook, 1 ottobre

2019

INTERNATIONAL MONETARY FUND, *Global Manufacturing Downturn, Rising Trade Barriers*, "World Economic Outlook", Washington DC, ottobre 2019

ISTAT, *CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI - Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti,*

domanda estera – Il Trimestre 2019, Statistiche Flash, Roma, 30 agosto 2019

ISTAT, *CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI - Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti,*

domanda estera – Il Trimestre 2019, Nota Informativa, Roma, 4 ottobre 2019

ISTAT, *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana*, n. 9, Roma, 7 ottobre 2019

ISTAT, *Fiducia dei consumatori e delle imprese – Settembre 2019*, Statistiche Flash, Roma, 27 settembre

2019

REF-RICERCHE, *La recessione spinge a cambiare la rotta della politica economica*, Congiuntura ref. - Previsioni, a. XXVI, n. 16, Milano, 10 luglio 2019

REF-RICERCHE, *Economia italiana: un aggiornamento dopo i conti nazionali del secondo trimestre*, Congiuntura ref. - Analisi, a. XXVI, n. 16, Milano, 10 settembre 2019

Gli elementi di carattere normativo

Il processo di riforma

Il 2019 è stato un altro anno di stallo nell'incerto e impervio processo di riforma che, a partire dal 2014, ha (s)coinvolto il sistema camerale.

L'iter legislativo si è formalmente concluso con l'emanazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, che ricalca pedissequamente i contenuti del DM 8.8.2017, già travolto da un primo giudizio di illegittimità costituzionale pronunciato dal Giudice delle Leggi con Sentenza n. 261 del 13 dicembre 2017.

Il Decreto 16 febbraio 2018 accoglie sostanzialmente la proposta di razionalizzazione organizzativa presentata da Unioncamere Nazionale:

- rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, per ricondurne il numero complessivo entro il limite di 60 (articolo 3, comma 1);
- razionalizzazione delle sedi delle singole camere di commercio e delle Unioni regionali (articolo 3, comma 2, lettera a)
- razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali mediante accorpamento o soppressione (articolo 3, comma 2, lettera b);
- razionalizzazione organizzativa (articolo 3, comma 3), contenente il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale, la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche e la razionale distribuzione del personale dipendente delle camere di commercio.

In data 30 aprile sul sito istituzionale del Ministero è stato pubblicato il decreto 7 marzo 2019 con il quale si provvede alla ridefinizione dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento delle Camere di Commercio, la c.d. "mappa dei servizi" che dovrebbe individuare cosa in concreto il sistema camerale è tenuto a fare, rendendo omogeneo sul territorio il paniere di servizi offerti.

Allo stesso tempo, in data 30 aprile, il TAR Lazio, chiamato a giudicare i ricorsi presentati da alcune Camere di Commercio, tra le quali c'è anche la Camera di Commercio di Massa Carrara, ha riconosciuto fondati dubbi di costituzionalità della legge di riordino delle Camere di Commercio, rinviando l'esame della questione alla Corte Costituzionale, il cui pronunciamento è atteso per la primavera 2020.

Il nuovo Ente com'è noto avrà sede legale a Prato in Via del Romito 71 e sede secondaria a Pistoia, C.so Silvano Fedi 36, e diventerà operativo a decorrere dalla data di insediamento del nuovo

Consiglio camerale: fino a quella data rimarranno in carica gli organi delle due Camere di Commercio accorpate che continuano ad esercitare tutte le loro funzioni.

E' da ricordare che, nonostante le procedure in corso, non sono ancora stati emanati dal Ministero i decreti previsti dalla riforma per la definizione di alcuni nuovi aspetti relativi agli organi, quali la definizione dell'importo non meramente simbolico della quota associativa, la individuazione dei criteri con cui garantire, per le camere accorpate, la rappresentanza equilibrata nel Consiglio delle rispettive basi associative territoriali e le indicazioni sulla soppressa consulta dei Professionisti.

Così come risultano allo stato "non pervenuti" gli auspicati interventi normativi sul sistema di finanziamento, con il recupero del taglio del diritto annuale ovvero con la revisione delle tariffe e dei diritti di segreteria sulla base dei costi standard; oppure quelli sulla governance e sul penalizzante principio di gratuità degli incarichi politici negli organi camerali; o ancora sulle penalizzanti norme del Decreto Legislativo 219/2016 che hanno esautorato le Camere da ambiti di competenza come l'internazionalizzazione.

Gli ambiti operativi delineati dalla riforma camerale

Il decreto legislativo 219/2016 emanato in attuazione dell'art. 10 della Legge delega n. 124/2015 entrato in vigore a dicembre 2016 ha confermato il ruolo delle Camere come autonomie funzionali con il compito di svolgere funzioni generali per le imprese e curare lo sviluppo delle economie locali.

Il decreto ha individuato, non senza incertezze, una serie di funzioni amministrative e economiche introducendo altresì i servizi di assistenza alle imprese in regime di mercato. Questa è stata una novità importante, comune ad altri sistemi camerali europei, e grazie alla quale sarà possibile intervenire in campi nuovi, evitando sovrapposizioni alle attività delle associazioni.

Tra le nuove funzioni, alcune riprendono in misura sostanzialmente immutata quelle attuali, di natura sia amministrativa che economica: pubblicità legale e di settore, attraverso la tenuta del registro imprese e degli altri registri e albi, tra cui quello artigiano; formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa e funzioni – ove delegate – di punto unico di accesso telematico per le imprese; l'informazione economica; il sostegno alla creazione d'impresa, in particolare giovanile e femminile; la qualificazione delle imprese e delle produzioni; la sostenibilità e l'ambiente; la tutela del consumatore e della fede pubblica attraverso attività di vigilanza e controllo, nonché di regolazione del mercato.

In questi ambiti, verranno realizzate sia nuove iniziative, sia attività che derivano dalla prosecuzione di progetti avviati negli anni precedenti, in particolare di tipo cofinanziato.

Altre funzioni riguardano temi innovativi o li ridisegnano, ampliando l'ambito di intervento camerale.

Il primo di questi temi è senz'altro quello del digitale. Il sistema camerale è chiamato ad accompagnare le imprese a conoscere e sfruttare appieno le potenzialità dell'economia digitale. Innanzitutto, innalzando le competenze digitali all'interno dell'azienda attraverso attività di assistenza personalizzata "sul campo" dei Digital Promoter. I PID sono il primo livello di contatto con le imprese per servizi di informazione, formazione, orientamento e assistenza per acquisire le competenze necessarie per il passaggio al digitale in attuazione del Piano Nazionale Industria 4.0. Il digitale determina anche un cambiamento radicale nell'approccio con gli utenti che il sistema camerale sta operando, nella logica della semplificazione.

Sul tema dell'orientamento al lavoro e alle professioni, il sistema camerale è chiamato a svolgere la funzione chiave di avvicinamento delle competenze di chi si affaccia sul mondo del lavoro alle effettive esigenze delle imprese, anche attraverso lo sviluppo e l'animazione di "network" camerali sui nuovi servizi per le politiche attive del lavoro.

In particolare, attraverso la continuazione del Progetto Excelsior, si intende rafforzare il ruolo del sistema camerale quale interlocutore qualificato delle imprese, delle scuole, delle università, delle strutture che si occupano di placement, dei policy makers sui temi del matching domanda-offerta di lavoro e della transizione scuola-lavoro.

Sul tema dell'internazionalizzazione, le singole Camere di commercio sono impegnate a raggiungere e preparare per l'estero quelle tantissime aziende italiane che hanno tutti i numeri per esportare, ma hanno bisogno sempre più di soggetti che sui territori siano in grado di assisterle a muovere i primi passi.

Le CCIAA sono chiamate a supportare lo sviluppo delle capacità di partecipazione delle PMI ai mercati globali anche sotto il profilo dei servizi finanziari: un campo nuovo per il sistema camerale, ma strategico per le imprese. Infine, per assistere le PMI italiane a sviluppare nuove iniziative all'estero, proseguirà a livello nazionale e la Camera ne è partecipe il "Progetto EasyExport", al fine di attivare e gestire un sistema di servizi a disposizione di imprese intenzionate a sviluppare la propria presenza sui mercati, anche attraverso nuove collaborazioni in campo tecnologico e commerciale.

Sul turismo e sulla cultura, le Camere di commercio sono impegnate a valorizzare le diverse attività del Sistema Produttivo Culturale e Creativo: anche in considerazione della rivisitazione delle funzioni e dei compiti voluta dalla riforma, il sistema camerale promuoverà la costituzione di punti di contatto con le imprese al fine di favorirne il raccordo con le attività di promozione dei beni culturali e del turismo a livello locale (anche realizzate da altri enti o pubbliche amministrazioni), facilitando altresì l'integrazione tra gli strumenti della programmazione territoriale, la gestione degli attrattori culturali e turistici e le filiere del Made in Italy.

L'impegno delle CCIAA nelle operazioni di accorpamento o di riorganizzazione e, soprattutto, di adeguamento delle competenze rispetto alle funzioni previste dal decreto di riforma impone, non da ultimo, un'attenzione continua alla formazione del personale camerale.

Il nuovo Codice delle crisi di impresa e dell'insolvenza

Il D. Lgs. 14 del 12 gennaio 2019, le cui principali disposizioni entreranno in vigore ad agosto 2020, riforma in modo organico e sistematico la materia dell'insolvenza e delle procedure concorsuali, introducendo sistemi di allerta e gestione assistita della crisi d'impresa.

Tra le novità di maggior rilievo introdotte dal Codice figurano gli OCRI, Organismi di composizione della crisi, che saranno istituiti presso le Camere di commercio ed a cui viene affidato il compito di gestire i procedimenti di allerta e assistere gli imprenditori nei procedimenti di composizione assistita della crisi.

L'Organismo di composizione della crisi (Ocri) è costituito, in via esclusiva, presso ciascuna Camera di commercio con la funzione di ricevere le segnalazioni effettuate dagli organi di controllo interni della società e dai creditori pubblici qualificati, gestire il procedimento di allerta e assistere l'imprenditore, su sua istanza, nel procedimento di composizione assistita della crisi.

Unioncamere ha stimato che le imprese potenzialmente interessate alle segnalazioni OCRI presso le Camere di Commercio sono tra le 2-3 mila unità/anno, con un impatto potenzialmente devastante per le strutture già indebolite degli enti camerali.

Nelle more dell'entrata in vigore del codice occorre quindi procedere tempestivamente all'organizzazione interna del servizio per la costituzione e il funzionamento degli Ocri. Unioncamere ha anticipato che provvederà a predisporre un "Regolamento tipo" in modo da adottare un comportamento uniforme in tutta la rete camerale e che sarà realizzata una piattaforma informatica che supporterà operativamente gli Ocri e sulla quale viaggerà tutto il procedimento di allerta, segnalazione e composizione della crisi.

Altre disposizioni che incidono sui rapporti tra pubbliche amministrazioni e con le imprese, i professionisti e i cittadini

Ulteriori disposizioni normative recentemente entrate in vigore, coinvolgono il sistema camerale con l'attribuzione di funzioni negli ambiti più disparati ovvero la pubblica amministrazione, con impatti organizzativi e gestionale per la loro completa e corretta attuazione nel breve e medio periodo:

- LEGGE 19 giugno 2019, n. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo;
- CIRCOLARE FP n. 1/2019 recante *“Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)”*
- DECRETO INTERMINISTERIALE 7 maggio 2019, con il quale il Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha fissato le *“Modalità di attuazione degli incentivi fiscali all'investimento in start-up innovative e in PMI innovative”*;
- LEGGE 3 maggio 2019, n. 37, recante *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2018”*;
- DECRETO DIRETTORIALE 2 maggio 2019, recante l'approvazione delle specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico, di cui al decreto ministeriale 18 ottobre 2013, come da ultimo modificato dal decreto ministeriale 8 febbraio 2019.
- DECRETO LEGGE 30 aprile 2019, n. 34, recante *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”* convertito nella legge 28 giugno 2019, n. 58
- DECRETO LEGGE 18 aprile 2019 n. 32 recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito con modificazioni con Legge 14 giugno 2019 n. 55;
- DECRETO 7 marzo 2019, recante la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e all'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 16 febbraio 2018 (pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico)
- DECRETO LEGISLATIVO 20 febbraio 2019 n.15 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2436sul riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri in materia di marchi d'impresa nonchè per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2424 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, recante modifica al regolamento sul marchio comunitario."
- DECRETO LEGGE 17 gennaio 2019 n. 4 convertito con modificazioni dalla Legge 27 marzo 2019 n. 26.

- DECRETO LEGISLATIVO 12 gennaio 2019 n. 14 recante il nuovo Codice della Crisi di impresa e dell'insolvenza che entrerà in vigore, per gran parte, da AGOSTO 2020;
- LEGGE 30 dicembre 2018 n. 145 Legge di bilancio 2019;
- DECRETO LEGISLATIVO 27 dicembre 2018, n. 148 Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici.
- DECRETO del Ministero dello sviluppo economico 21 dicembre 2018, recante *“Ulteriori modifiche al decreto 6 marzo 2013 in materia di iscrizione delle società di mutuo soccorso nella sezione del registro delle imprese relativa alle imprese sociali e nella apposita sezione dell'albo delle società cooperative”*.
- DECRETO-LEGGE 14 dicembre 2018, n. 135 Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione, convertito con modificazioni con Legge 11 febbraio 2019 n. 12;
- Decreto ministeriale 14 novembre 2018 - Nuove modalità di deposito per l'iscrizione nel registro informatico dei protesti;
- DECRETO LEGGE 23 ottobre 2018, n. 119 Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2018, n. 136.
- DECRETO LEGGE 4 ottobre 2018, n. 113 Decreto Sicurezza, convertito con modificazioni dalla Legge 1 dicembre 2018, n. 132.
- DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 106 Riforma dell'attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.
- DECRETO LEGISLATIVO 105/2018 che introduce disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, relativo al Codice del Terzo settore;
- DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101 recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
- DECRETO LEGGE n. 87 del 12 luglio 2018 è stato convertito nella Legge n. 96 del successivo 9 agosto 2018 c.d. Decreto Dignità;
- DECRETO LEGISLATIVO 18 maggio 2018, n. 60 Attuazione della direttiva 2016/2258/UE del Consiglio, del 6 dicembre 2016, recante modifica della direttiva 2011/16/UE del Consiglio, del 15 febbraio 2011, per quanto riguarda l'accesso da parte delle autorità fiscali alle informazioni in materia di antiriciclaggio;
- DECRETO 27 aprile 2018 *“Disposizioni in materia di trasformazione, fusione, scissione, cessione d'azienda e devoluzione del patrimonio da parte delle imprese sociali”*.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 dicembre 2017, n. 217 contenente disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice

dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

- LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" (Legge di Bilancio 2018);
- DECRETO LEGISLATIVO 15 novembre 2017, n. 190 "Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni di cui alla direttiva 94/11/CE concernente l'etichettatura dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature destinate alla vendita al consumatore ed al regolamento n. 1007/2011/UE relativo alle denominazioni delle fibre tessili e all'etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili";
- LEGGE 30 novembre 2017, n. 179 - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;
- LEGGE 17 ottobre 2017, n. 161 che reca modifiche al codice antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011;
- LEGGE 19 ottobre 2017, n. 155, recante "Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza";
- D. L. 16 ottobre 2017 n. 148 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili" convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172;
- LEGGE 04 agosto 2017, n. 124 Legge annuale per il mercato e la concorrenza;
- DECRETO LEGISLATIVO 20 luglio 2017, n. 118 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare (entrato in vigore il 5 agosto 2017);
- LEGGE 21 giugno 2017, n. 96 Conversione in legge, con modificazioni, del *decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50*, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo (in vigore dal 24 giugno 2017); si tratta della c.d. "manovrina" che contiene alcune disposizioni di interesse per il sistema camerale, tra cui novità sullo split-payment e in materia tributaria (e quindi sul diritto annuale), nonché la stabilizzazione della mediazione obbligatoria;
- DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017 n. 112, recante «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- DECRETO LEGISLATIVO 16 giugno 2017, n. 100 correttivo del T.U. Partecipate; si ricorderà che con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato dal Governo in attuazione dell'art. 18 della Legge 124/2015, è stato varato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, provvedimento diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli enti pubblici nella costituzione, mantenimento e gestione delle società partecipate. Il decreto prevede che annualmente le pubbliche amministrazioni effettuino una revisione (ordinaria) delle partecipazioni detenute in società;

Il provvedimento inoltre amplia la sfera dei poteri del Conservatore del registro che dovrà cancellare d'ufficio dal registro delle imprese, le società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione;

- LEGGE 22 maggio 2017, n. 81 - Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato;
- DECRETO LEGISLATIVO 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e la Direttiva n. 3 del 2017 del DFP sul lavoro agile (registrata dalla corte dei conti il 26.06.2017);
- DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 75 recante Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (Entrato in vigore il 22/06/2017);
- DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 74 - Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 90 recante l'Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847; al riguardo si segnala che la Camera di Prato si è dotata di apposite misure organizzative per l'attuazione della normativa citata;
- LEGGE 22 maggio 2017, n. 81 - Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato;
- DECRETO 21 aprile 2017 n. 93 sui controlli e la vigilanza sugli strumenti di misura, con il quale il Ministero dello Sviluppo economico ha disposto la codifica ed integrazione della normativa vigente in materia di strumenti di misura, nell'ottica di semplificare e rendere omogeneo il complesso quadro normativo di settore. Il periodo transitorio di 18 mesi è terminato nel marzo 2019. Il regolamento modifica radicalmente le funzioni camerali in materia di metrologia legale e vigilanza sugli strumenti metrici.
- DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016 n. 50 recante il nuovo Codice dei Contratti pubblici, così come modificato dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 e relativi atti attuativi (linee guida ANAC vincolanti e non, decreti ministeriali);
- D.M. 31 marzo 2017 n. 72 Regolamento sull'istituzione delle Commissioni Uniche Nazionali per le filiere maggiormente rappresentative del sistema agricolo-alimentare;
- REGOLAMENTO UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali in vigore dal 24 maggio 2016 entrato in vigore a partire dal 25 maggio 2018; le

disposizioni del Regolamento prevedono rilevanti innovazioni che comportano la necessità di avviare una complessa rivisitazione di tutte le attività poste in essere per la tutela della privacy;

- LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232 c.d. Legge di Bilancio 2017, è entrata in vigore il 1° gennaio e introduce ulteriori “novità” di forte impatto per le imprese e per le Camere di Commercio.
- LEGGE 13 luglio 2016, n. 150 (Delega al Governo per la riforma del sistema dei confidi) riconosce alle Camere di Commercio un importante ruolo di monitoraggio nell’individuare metodologie di valutazione degli impatti della garanzia sui sistemi economici locali.
- DECRETO 28 ottobre 2016 Approvazione del modello per le modifiche delle start-up innovative, ai fini dell’iscrizione nel registro delle imprese, a norma dell’art. 4, comma 10- bis, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33.
- Decreto ministeriale 17 febbraio 2016 - Modalità di redazione degli atti costitutivi di società a responsabilità limitata (startup innovative)
- DECRETO LEGISLATIVO 19 maggio 2016, n. 86 “Attuazione della direttiva 2014/35/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione”.
- DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2016 n. 126, recante Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell’articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, il cosiddetto “Decreto SCIA” previsto dalla Riforma Madia, ed il successivo decreto 25 novembre 2016, n. 222, colloca le diverse attività economiche in uno dei regimi previsti (comunicazione, SCIA, autorizzazione e silenzio assenso), incidendo conseguentemente sui procedimenti amministrativi gestiti dall’Ente.
- D.P.R. 9 maggio 2016 n. 105 che reca il nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni del DFP in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni. Il provvedimento ha quasi un valore di «norma cornice», perché oltre a riordinare la normativa di settore ed elencare le funzioni del dipartimento, descrive i criteri generali cui le amministrazioni pubbliche devono uniformare le proprie attività di misurazione e valutazione della performance. L'importanza del «controllo interno» è sempre più valorizzata espressamente, perché risponde non solo a esigenze di carattere economico e finanziario, ma facilita il raggiungimento degli obiettivi gestionali e strategici dell'azione amministrativa e, infine, serve al conferimento degli incarichi ai dirigenti
- LEGGE 13 luglio 2015 n. 107/2015 “riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che ha istituito il registro nazionale per l’alternanza scuola lavoro presso le Camere di Commercio, in cui è possibile individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza. Da poco tempo è disponibile la piattaforma web da cui è accessibile il registro, grazie all’impegno della società di sistema Infocamere: la capacità del sistema camerale di avviare azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle imprese sarà essenziale

affinché il nuovo Registro per l'alternanza scuola-lavoro possa rappresentare un reale strumento di supporto alle scuole e allo sviluppo dei territori.

- DECRETO LEGISLATIVO. 24 settembre 2015 n. 156 che ha esteso l'ambito di applicazione dell'istituto del reclamo / mediazione anche alle controversie relative al mancato pagamento del diritto annuale, con riferimento ai ricorsi notificati dai contribuenti alle Camere di Commercio a decorrere dal 1 gennaio 2016, come chiarito con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico 13 luglio 2016 n. 232228;
- Il Regolamento UE n. 1169/2011 che è entrato in vigore il 13 dicembre 2016, e che introduce l'obbligatorietà per tutte le imprese agroalimentari di inserire sull'etichetta dei prodotti immessi in commercio le informazioni nutrizionali; in questo caso non è prevista una specifica attribuzione alle Camere di Commercio, tuttavia le stesse – fedelmente alla loro *mission* istituzionale – potranno erogare servizi di assistenza e supporto alle imprese sui temi della sicurezza e dell'etichettatura alimentare;

Sono tuttora in corso gli iter per l'approvazione di norme che avranno un significativo impatto sull'organizzazione e sulle attività camerali, a partire dalla prossima legge di bilancio; si ritiene qui opportuno dare evidenza ai seguenti provvedimenti:

- PNA 2019-2021 che andrà a sostituire, per la parte generale, le previsioni contenute nei precedenti Piani. L'ANAC ha messo in consultazione uno schema, indicando nel 24 settembre il termine per presentare osservazioni. Si attende la pubblicazione del testo definitivo del PNA in tempo utile per il PTPCT che la Camera di Commercio dovrà approvare entro il 31 gennaio 2020;
- V Direttiva antiriciclaggio (la 2018/843/UE), recepita con Atto del Governo adottato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2019, e sul quale si è già espresso il Garante per la Protezione dei dati personali con parere del 24.07.2019 e le competenti commissioni parlamentari;
- Direttiva 2019/1151/UE che modifica la direttiva Ue 2017/1132 per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario. La direttiva è stata pubblicata l'11 luglio sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 186/80 e prevede che: «Gli stati membri provvedono affinché la costituzione on-line delle società possa essere completamente svolta on line, senza che i richiedenti debbano comparire di persona dinanzi ad una autorità o a qualsiasi persona o organismo incaricato a norma del diritto nazionale di occuparsi di qualunque aspetto della costituzione on line della società compresa la redazione dell'atto costitutivo della società». Il termine per il recepimento è fissato al 1 agosto 2021 (salvo proroga di un anno), ma il legislatore italiano potrebbe già anticipare l'introduzione di forme di semplificazione (come già previste per le start up innovative).
- Adozione di un Regolamento e-privacy, *lex specialis* nell'ambito del regolamento generale sulla protezione dei dati, che disciplinerà e integrerà i dati afferenti alle comunicazioni elettroniche aventi carattere di dati personali (la proposta di Regolamento è stata presentata nel gennaio 2017 dalla Commissione Europea).

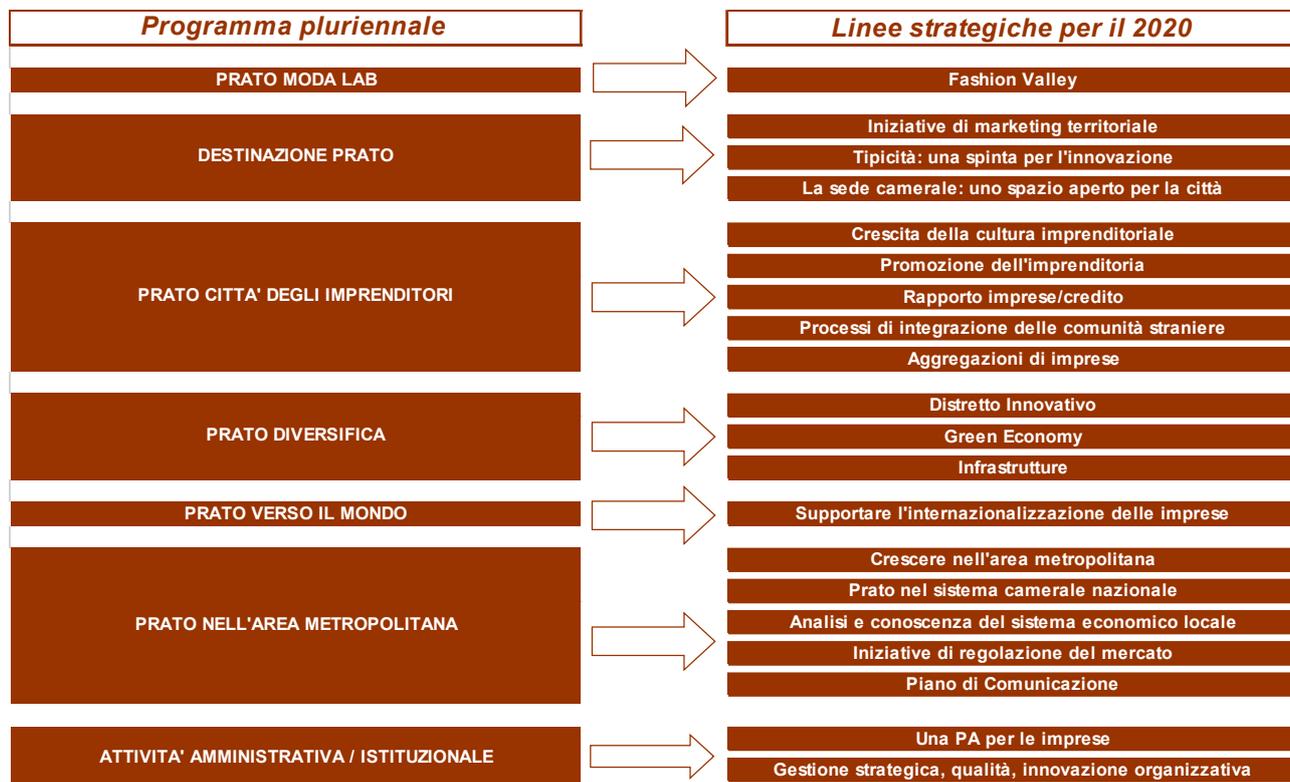
- Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019 – 2021;
- Contratto collettivo nazionale di lavoro Dirigenza Funzioni Locali 2016-2018;
- Contratto collettivo nazionale di lavoro Comparto Funzioni Locali 2019-2021.

La programmazione 2020

La Legge 23 dicembre 1993, n. 580 attribuisce al Consiglio Camerale la funzione di determinare gli indirizzi generali dell'ente attraverso il programma pluriennale di attività e la relazione previsionale e programmatica (art. 11, co. 1 lettere c) e d)). Questo documento, propedeutico alla predisposizione del preventivo economico e del budget direzionale, rappresenta lo strumento per la ricognizione e l'aggiornamento del Programma Pluriennale, cui dà progressiva attuazione, nonché l'atto di indirizzo per la predisposizione del Piano della Performance 2020 e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Sulla base del Programma Pluriennale e della Relazione Previsionale e Programmatica l'ente camerale costruisce il percorso da seguire in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria *mission* istituzionale di supporto e promozione dell'interesse generale delle imprese.

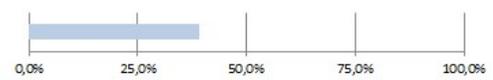
Nell'ambito della propria autonomia politica il Consiglio Camerale ha quindi fissato gli obiettivi di mandato che la Camera di Commercio di Prato intende realizzare. Tali obiettivi sono stati poi declinati in programmi di attività per l'anno 2020 nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 07/19 del 25 novembre 2019, come da tabella.



Nella Tabella che segue si riportano i principali obiettivi strategici per il 2020 classificati per Missioni e Programmi.

Missione	Programma	Programma Strategico CCAA Prato
11 – Competitività e sviluppo delle imprese	005 – Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo	<p>La sede camerale: uno spazio aperto</p> <p>Promozione della cultura imprenditoriale- PID</p> <p>La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo</p>
12 – Regolazione del mercato	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	<p>Servizi di orientamento al lavoro</p> <p>Semplificazione amministrativa</p> <p>Organismo per la composizione delle crisi</p>
16 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005 – Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese	Sostegno all’export delle PMI
32 – Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	<p>Salute Finanziaria dell’Ente</p> <p>Riforma Camerale</p> <p>Prevenzione della Corruzione</p>

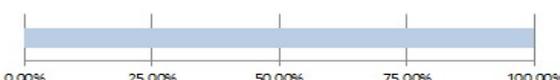
Missione 11) "Competitività e sviluppo delle imprese" La sede camerale

Area strategica	Destinazione Prato								
Programma	La sede camerale: uno spazio aperto per la città								
Centro di Responsabilità	Segretario Generale								
Budget	€ 30.000								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2019	Target triennio					
	Grado di realizzazione eventi	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	153	390					
Obiettivo	Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio								
Descrizione	La nuova sede camerale, con i suoi spazi progettati e realizzati come luoghi di accoglienza e non soltanto come spazi per l'erogazione di servizi istituzionali, sta ottenendo sempre maggiore interesse come luogo aperto alla città, dinamico e polifunzionale, in grado di ospitare iniziative di diverso genere. L'Auditorium, così come le sale dell'area istituzionale, ha ospitato nel corso degli ultimi anni un importante numero di iniziative che ha permesso un afflusso di persone che ha raggiunto livelli sempre più importanti; progressivamente anche gli spazi camerali hanno iniziato a riscuotere sempre maggiore interesse da soggetti terzi istituzionali e non. Nel 2020 proseguirà pertanto la valorizzazione degli spazi e la loro promozione anche nella prospettiva di presentare Prato come location per ospitare eventi ed attività.								
Fasi	Fase	2020	2021	2022					
	Spazi nuova sede	Utilizzo spazi sede camerale							
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2019	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Performance
	Realizzazione fisica	Attrattività eventi realizzati	n. partecipanti ad eventi realizzati presso la sede camerale	n.	19.646	15.500	15.500	15.500	
	Output	Eventi Spazi camerali	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	n.	153	130	130	130	
	Output	Eventi Auditorium	n. eventi realizzati e/o ospitati nell'auditorium	n.	69	50	50	50	
	Realizzazione finanziaria	Sostegno al territorio	Valore Concessione auditorium a titolo gratuito	euro	5.200	8.000	8.000	8.000	
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	40%	80%	80%	80%	
	Realizzazione finanziaria	Grado di auto finanziamento dell'auditorium	Risorse ricavate dall'utilizzo dell'auditorium per iniziative di terzi/Spese per il funzionamento dell'auditorium	%	59%	50%	50%	50%	
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

Promozione dell'imprenditoria - PID

Area strategica	Prato città degli imprenditori								
Programma	Promozione della cultura imprenditoriale - Punto Impresa Digitale								
Centro di Responsabilità	Dirigente Settore Affari Generali ed Economici								
Budget	€ 165.600,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2019	Target triennio					
	Concessione contributi alle imprese	Domande di contributo gestite dall'ufficio	75	15					
Obiettivo	Obiettivo: aumentare il livello di preparazione degli imprenditori e stimolarne la nascita di nuovi								
Descrizione	<p>Con l'approvazione da parte del MISE del Piano Industria 4.0 è stata introdotta in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale dopo quanto avvenuto in USA, Germania e molti altri Paesi europei e non.</p> <p>Con DM 2 marzo 2018, il MISE ha autorizzato la Camera di Commercio ad incrementare del 20% il diritto annuale per le annualità 2018 e 2019, destinandone la metà alla realizzazione del Punto Impresa Digitale - PID il quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffonde le conoscenze di base su tecnologie Industria 4.0 - mappa la maturità digitale delle imprese e le assiste nell'avvio di processi di digitalizzazione attraverso i servizi di assessment e mentoring - orienta verso le strutture specialistiche come i Digital Innovation Hub e i Competence Center - sostiene gli investimenti tecnologici con contributi alle imprese <p>La Camera di Commercio di Prato ha inoltre avviato le procedure per la maggiorazione del 20% del diritto annuale, il 45% del quale andrà destinato ad attività di digitalizzazione. Nell'ambito del progetto è, tra l'altro, prevista la concessione di contributi alle imprese.</p>								
Fasi	Fase				2020	2021	2022		
	Attività di informazione e formazione da parte della CCIAA								
Realizzazione di iniziative specifiche									
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2019	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Performance
	Realizzazione fisica	Formazione interna	n.ro di ore di formazione svolte dai Digital Promoter	n.	8	20	n.d.	n.d.	
	Realizzazione fisica	Concessione contributi alle imprese	Domande di contributo gestite dall'ufficio	n.	75	15	n.d.	n.d.	
	Realizzazione fisica	Numero imprese coinvolte dal PID	n.ro di imprese coinvolte nell'attività di orientamento	n.	115	80	n.d.	n.d.	
	Realizzazione fisica	Numero di eventi di informazione e sensibilizzazione organizzati	Numero eventi di informazione e sensibilizzazione organizzati nell'anno	n.	19	5	n.d.	n.d.	
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate /risorse a budget	%	99%	80%	n.d.	n.d.	
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

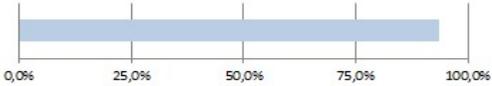
La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo

Area strategica	Destinazione Prato								
Programma	La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo								
Centro di Responsabilità	Dirigente Settore Affari Generali ed Economici								
Budget	€ 20.000,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2019	Target triennio					
	Evento conclusivo	Realizzazione evento finale	n.d.	si					
Obiettivo	Promuovere le potenzialità turistiche e culturali del territorio								
Descrizione	<p>In considerazione delle nuove attribuzioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale nonché di promozione e sviluppo del turismo la Camera valuterà con attenzione eventuali spazi di attività, in collaborazione con enti e organismi competenti.</p> <p>La Camera di Commercio ha aderito al progetto di rete UTC "La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo" a valere sul FP 2017 - 2018 con l'obiettivo di implementare gli strumenti per presidiare in modo innovativo la nuova competenza in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione del turismo, attribuita dal D. Lgs. 219/2016. Le attività previste nel piano hanno avuto inizio nel 2019 e termineranno nel 2020.</p>								
Fasi	Fase				2020	2021	2022		
	Percorso per la crescita delle imprese				▶▶▶				
	Promozione rating Ospitalità Italiana				▶▶▶				
	Realizzazione evento				▶▶▶				
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2019	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Performance
	Realizzazione fisica	Percorso crescita impresa	Realizzazione di focus group e workshop	n.	n.d.	1	n.d.	n.d.	
	Realizzazione fisica	Report analisi economico - territoriale	Realizzazione cruscotto di analisi mediante implementazione dati su piattaforme	si/no	n.d.	si	n.d.	n.d.	
	Realizzazione fisica	Promozione Rating Ospitalità Italiana	Numero di imprese contattate	n.	n.d.	20	n.d.	n.d.	
	Realizzazione fisica	Evento conclusivo	Realizzazione evento finale	si/no	n.d.	si	n.d.	n.d.	
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate /risorse a budget	%	0%	80%	n.d.	n.d.	
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

Missione 12) "Regolazione del mercato"
Servizi di orientamento al lavoro

Area strategica	Prato città degli imprenditori								
Programma	Servizi di Orientamento al Lavoro								
Centro di Responsabilità	Dirigente Settore Affari Generali ed Economici								
Budget	€ 27.600,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2019	Target triennio					
	Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA	Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA	50%	30%					
Obiettivo	Obiettivo: Aumentare il livello di preparazione degli imprenditori e stimolarne la nascita di nuovi								
Descrizione	<p>Il Decreto 7 marzo 2019 prevede tra i servizi da fornire sul territorio nazionale da parte delle Camere di Commercio, con riferimento alle funzioni promozionali, quelli di gestione dei percorsi per le competenze trasversali e orientamento e formazione per il lavoro, confermando quanto previsto dal rinnovato art.2 della legge 580/93, che al comma 1 lett. e) attribuisce funzioni di orientamento al lavoro ed alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL.</p> <p>Tali attività sono state inserite nell'ambito delle attività previste dal Fondo Perequativo 2017 - 2018.</p> <p>Nel contempo sarà posta particolare attenzione alla promozione presso imprese, enti pubblici, privati e professionisti, del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro (RASL), realizzato dal sistema camerale con il supporto di Infocamere, nel quale sono tenuti ad iscriversi i soggetti disponibili ad accogliere ragazzi in percorsi di alternanza.</p>								
Fasi	Fase				2020	2021	2022		
	Attività di informazione e formazione da parte della CCIAA				▶▶▶		▶▶▶		▶▶▶
Realizzazione di iniziative specifiche				▶▶▶		▶▶▶		▶▶▶	
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2019	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Performance
	Realizzazione fisica	Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA	Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA	%	50%	30%	n.d.	n.d.	
	Realizzazione fisica	Attività di sensibilizzazione	n.ro eventi / iniziative di sensibilizzazione organizzati	n.	8	5	n.d.	n.d.	
	Realizzazione fisica	Coinvolgimento studenti	n.ro si studenti coinvolti nelle iniziative camerale	n.	146	50	n.d.	n.d.	
	Realizzazione fisica	Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento	Numero di percorsi attivati	n.	2	2	n.d.	n.d.	
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate /risorse a budget	%	85%	80%	n.d.	n.d.	
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

Semplificazione amministrativa

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale			
Programma	Semplificazione Amministrativa			
Centro di Responsabilità	Segretario Generale			
Budget	€ 170.757,80			
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2019	Target triennio
	Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	Pagamenti effettuati tramite piattaforma elettronica / Totale pagamenti	84%	90%
				
Obiettivo	Obiettivo: la semplificazione amministrativa			
Descrizione	<p>La semplificazione, la digitalizzazione e l'e-gov continueranno ad essere obiettivi prioritari dell'azione camerale; in questo senso l'ente promuoverà la diffusione degli strumenti informatici e telematici avanzati quali la firma digitale, la PEC e lo SPID, della fatturazione elettronica e del cassetto digitale dell'imprenditore</p> <p><u>Fatturazione elettronica</u> nei confronti della P.A. è ormai una realtà consolidata essendo entrata a regime a partire dal 31 marzo 2015 e diventando obbligatoria anche tra privati e consumatori finali a partire dal 1.1.2019.</p> <p>La Camera continuerà il servizio di assistenza alle micro e piccole imprese nell'utilizzo dell'applicativo che il sistema camerale mette a disposizione.</p> <p><u>Valorizzazione del patrimonio informativo del Registro Imprese</u>: L'impegno della Camera di Commercio sarà rivolto alla valorizzazione del Registro delle Imprese, quale anagrafe della realtà economico - imprenditoriale e fonte di pubblicità legale certa. La semplificazione, la digitalizzazione e l'e-gov continueranno ad essere obiettivi prioritari dell'azione camerale; in questo senso si promuoverà la diffusione degli strumenti informatici quali la firma digitale, la PEC, lo SPID e la tenuta dei libri digitali d'impresa.</p> <p><u>Avvio nuovo servizio</u>: Nell'ambito della digitalizzazione è prevista l'emanazione di un decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, unitamente al Ministero della Giustizia, per l'approvazione di un modello standard per lo scioglimento e la messa in liquidazione delle srls utilizzabile anche senza l'interento di un notaio.</p> <p><u>AQI</u>: la possibilità riconosciuta dalla legge di costituire in Camera di Commercio, senza l'ausilio di un notaio, una start up innovativa mediante il modello standard tipizzato ha superato il vaglio del giudice amministrativo. Nel 2019 proseguirà quindi l'attività di potenziamento del servizio.</p> <p><u>Qualità dei dati del Registro delle Imprese</u>. Proseguiranno le attività volte alla pulizia del Registro tramite le cancellazioni di imprese inattive, delle PEC e di recupero dei bilanci societari per i quali risulta omesso il deposito. La qualità delle informazioni viene assicurata anche dalle operazioni di verifica dinamica del mantenimento dei requisiti per gli agenti di affari in mediazione, per gli agenti e rappresentanti di commercio e per gli spedizionieri, previste dai decreti attuativi della Direttiva Servizi.</p> <p><u>Cooperazione con altri enti pubblici del territorio</u>: In linea con la riforma, la Camera assumerà un ruolo ancora più centrale nella promozione della semplificazione amministrativa a partire dal consolidamento della ComUnica e dall'attuazione del Fascicolo Informativo, principalmente in collaborazione con i SUAP ma anche con tutti gli altri Enti terzi.</p>			
Fasi	Fase	2019	2020	2021
	Organizzazione di iniziative di formazione sulle novità normative, sulle procedure e sugli applicativi informatici	▶	▶	▶
	Diffusione canale telematico di comunicazione con imprese e pubbliche amministrazioni	▶	▶	▶
	Pubblicazione sul sito camerale dei procedimenti amministrativi e degli adempimenti	▶	▶	▶

Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2019	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Performance
	Realizzazione fisica	Utilizzo dell'applicativo PagoPA e Telemaco Pay	Pagamenti effettuati tramite piattaforma elettronica / Totale pagamenti	%	84%	90%	90%	90%	
	Realizzazione fisica	Canali di collegamento/interoperabilità con altre Pubbliche Amministrazioni	N° convenzioni/collegamenti attivati con altre pubbliche amministrazioni	n.	24	24	24	24	
	Realizzazione fisica	Collegamento con il SUAP	Attivazione del collegamento	si/no	n.d.	si	n.d.	n.d.	
	Realizzazione fisica	Assistenza SPID	Postazione dedicata a disposizione dell'utenza	si/no	si	si	si	si	
	Realizzazione fisica	Tempestività aggiornamento sito camerale	N° accessi al sito per l'ottenimento di informazioni relative ai procedimenti amministrativi	n.	n.d.	3.200.000	3.200.000	3.200.000	
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	65%	80%	80%	80%	
	Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni							

Missione 32) “Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni”

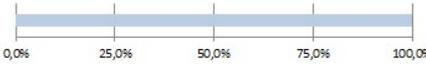
Salute finanziaria dell'ente

Stato di Salute Finanziaria						Performance
Condizioni	A seguito della conversione del D.L. 90/2014 con la L. 114/2014, le entrate da diritto annuale sono state ridotte del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017. I tagli, sebbene operati con progressività, sono estremamente pesanti e comportano la necessità di razionalizzare ulteriormente le spese e contrarre progetti ed investimenti. Nella scheda vengono riportati gli ultimi valori a consuntivo disponibili, relativi al 2018.					
Equilibrio economico	Indicatore	Formula		Stato 2018	Target 2020	Performance
	Solidità finanziaria	patrimonio netto/passivo totale	%	7,2	6,8	
	Valore aggiunto dalla Camera	Valore aggiunto Globale Lordo	€	3.492.960	4.000.000	
	Livello trasformazione ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito al sistema economico produttivo	%	65%	65%	
Proventi	Indicatore	Formula		Stato 2018	Target 2020	Performance
	Valore della produzione	ricavi da diritto annuale (al netto della svalutazione) +ricavi da diritto di segreteria+contributi trasferiti+proventi da gestione di beni e servizi+variazione delle rimanenze	€	4.720.159	4.960.084	
	Proventi finanziari	proventi finanziari/valore della produzione	%	3,53%	22,04%	
Costi	Indicatore	Formula		Stato 2018	Target 2020	Performance
	Costi di struttura	costi del personale + costi di funzionamento	€	4.364.143	4.602.285	
	Costi di funzionamento servizi-anagrafico certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€	480.772	524.572	
	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	€	85.754	88.877	
Patrimonio	Indicatore	Formula		Stato 2018	Target 2020	Performance
	Valore delle immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali	€	25.749.099	24.800.000	
	Valore delle immobilizzazioni finanziarie	immobilizzazioni finanziarie	€	5.805.397	5.400.000	
	Indice di struttura	immobilizzazioni / patrimonio netto	n.	0,89	0,86	
Indebitamento	Indicatore	Formula		Stato 2018	Target 2020	Performance
	Indebitamento	debiti di finanziamento	€	0	0	

Riforma camerale

Area strategica	Salute dell'ente camerale								
Programma	Riforma Camerale								
Centro di Responsabilità	Segretario Generale								
Budget	€ 3.660,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2019	Target triennio					
	Iniziative di condivisione	Numero riunioni di coordinamento	n.d.	10					
Obiettivo	Obiettivo: Trasversale di ente								
Descrizione	<p>Il 2019 è stato un altro anno si stallo nell'incerto ed impervio processo di riforma che, a partire dal 2014, ha coinvolto il sistema camerale.</p> <p>L'iter legislativo si è formalmente concluso con l'emanazione del decreto del MISE del 16.2.2018, che ricalca pedissequamente i contenuti del D.M. 8.8.2017, già travolto da un primo giudizio di illegittimità costituzionale pronunciato dal Giudice delle Leggi con sentenza n. 261 del 13.2.2017.</p> <p>In data 30 aprile sul sito istituzionale del Ministero è stato pubblicato il decreto 7 marzo 2019 con il quale si provvede alla ridefinizione dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento delle Camere di Commercio, la c.d. "mappa dei servizi" che dovrebbe individuare cosa in concreto il sistema camerale è tenuto a svolgere, rendendo omogeneo sul territorio nazionali il paniere dei servizi offerti.</p> <p>Allo stesso tempo in data 30 aprile, il TAR Lazio, chiamato a giudicare i ricorsi presentati da alcune camere di commercio ha riconosciuto fondati i dubbi di costituzionalità della legge di riordino, rinviando la questione alla corte costituzionale il cui pronunciamento è atteso per il 2020.</p> <p>Il nuovo ente avrà sede legale a Prato in Via del Romito 71 e sede secondaria a Pistoia in Corso Silvano Fedi 36 e diventerà operativo dalla data di insediamento del nuovo Consiglio; fino a quella data rimarranno in carica gli organi delle due camere di commercio accorpate che continuano a svolgere le loro funzioni.</p>								
Fasi	Fase				2019	2020	2021		
	Attivazione Gruppi di lavoro operativi				←→				
Adeguamento degli strumenti informativi in uso				←→					
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2019	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Performance
	Realizzazione fisica	Iniziative di condivisione	Numero riunioni di coordinamento	n.	n.d.	10	n.d.	n.d.	
	Realizzazione fisica	Coinvolgimento del personale	Gruppi di lavoro attivi	n.	13	12	n.d.	n.d.	
	Output	Attività informativa	N. informative all'utenza (CRS, mail etc)	si/no	n.d.	1	n.d.	n.d.	
	Realizzazione fisica	Rapporti con l'utenza	Realizzazione di una welcome page sul sito camerale	si/no	n.d.	realizzazione	n.d.	n.d.	
	Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget per la formazione	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	75%	80%	n.d.	n.d.	
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

Prevenzione della corruzione

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale								
Programma	Prevenzione della corruzione								
Centro di Responsabilità	Dirigente Settore Affari Generali ed Economici								
Budget	Attività realizzate con risorse interne								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2019	Target triennio					
	Formazione del personale	Realizzazione di interventi formativi su anticorruzione	si	si					
Obiettivo	Obiettivo: trasversale di ente								
Descrizione	<p>La Relazione Previsionale e programmatica per l'anno 2020, adottata dal Consiglio Camerale con deliberazione 07/19 del 25 novembre 2019, ha definito come obiettivo strategico "la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'accessibilità"</p> <p>La prevenzione della corruzione dovrà quindi svilupparsi avendo cura di perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento del piano triennale con l'adeguato ed opportuno coinvolgimento dell'organo politico prima e la consultazione pubblica; - integrazione del piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza con il ciclo della performance. 								
Fasi	Fase				2020	2021	2022		
	Coinvolgimento degli stakeholder nell'elaborazione del PTPC attraverso la pubblicazione in consultazione				▼	▼	▼		
	Coordinamento del PTPCT con gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza individuati nei documenti strategici dell'ente e con il Piano Performance				▼	▼	▼		
	Promozione del miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Prevenzione Corruzione e Trasparenza.				▼	▼	▼		
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2019	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Performance
	Realizzazione fisica	Codice di comportamento	Mantenere il documento aggiornato rispetto agli ultimi interventi normativi	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	
	Realizzazione fisica	Codice Etico	Mantenere il documento aggiornato rispetto agli ultimi interventi normativi	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	
	Realizzazione fisica	Formazione del personale	Realizzazione di interventi formativi su anticorruzione	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	
	Realizzazione fisica	Whistleblowing	Mantenere il documento aggiornato rispetto agli ultimi interventi normativi	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								